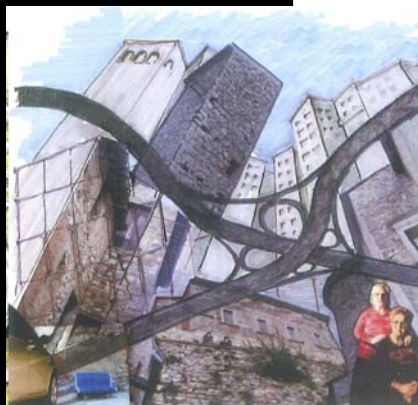
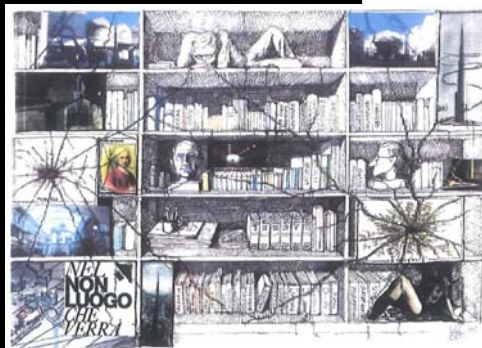
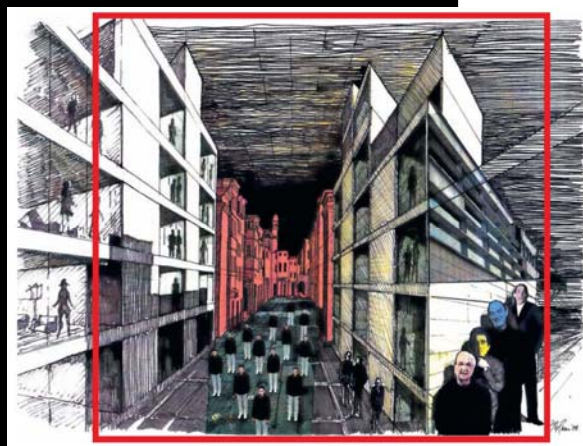


PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI STEFANO GARANO

# LA CITTA' NELL'INCERTEZZA E LE CONTRADDIZIONI DEI PIANI

Dalla progettazione al labirinto procedurale e normativo



## Programma

*16.30 Registrazione partecipanti*

*17.00 Saluti*

Comune di Terni  
Ordine Architetti P.P.C.

*17.15 Introducono*

Miro Virili e Fabrizio Di Patrizi  
*Architetti*

*17.45 Intervengono*

Francesco Andreani  
*Architetto - Assessore Comune di Terni Urbanistica e P.R.G.*

Laura Ricci  
*Architetto Direttore del DPDT Facoltà di architettura ROMA*

Roberto Morassut  
*Deputato PD, Commissione VIII, Camera dei Deputati*

Giuseppe Chianella  
*Architetto - Assessore Regione Umbria*

Aldo Tarquini  
*Architetto Urbanista*

Franco Marini  
*Architetto Presidente INU Umbria*

Donatella Venti  
*Architetto Dirigente Provincia di Terni*

Carla Comello  
*Architetto Dirigente Comune di Terni*

*19.30 Interviene l'Autore  
Stefano Garano*

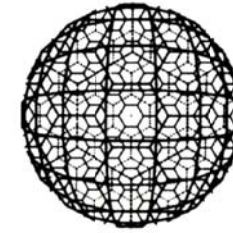
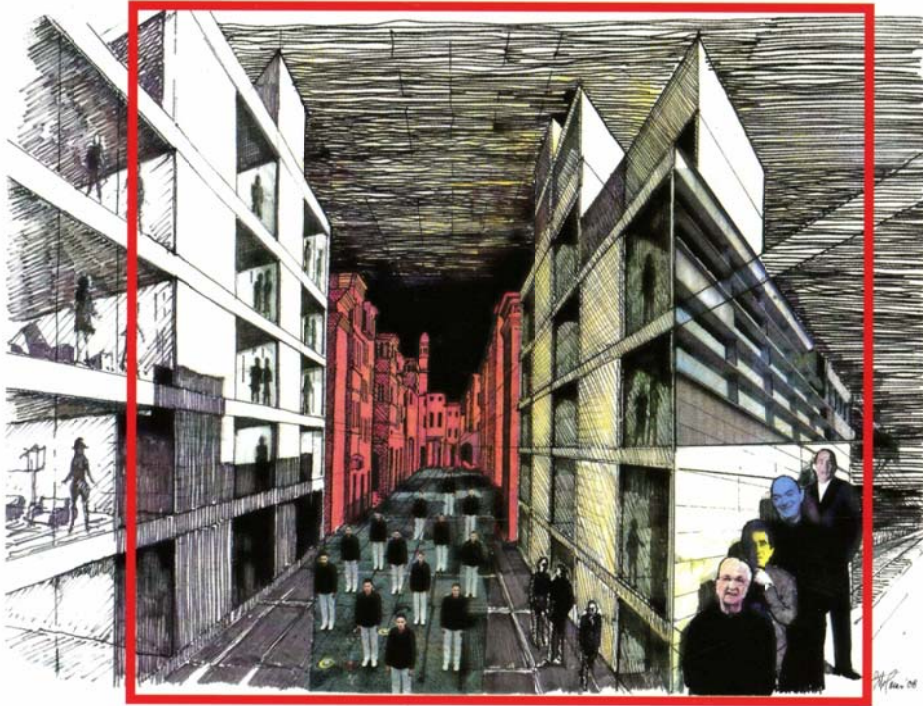
*20.00 Chiusura dei lavori*

SALA CONSIGLIARE DI PALAZZO SPADA - P.ZZA MARIO RIDOLFI N. 1

**12 MAGGIO 2016**

**ORE 17,00**





# LA CITTÀ NELL'INCERTEZZA E LE CONTRADDIZIONI DEI PIANI DALLA PROGETTAZIONE AL LABIRINTO PROCEDURALE E NORMATIVO

Stefano Garano

  
GANGEMI EDITORE<sup>®</sup>  
INTERNATIONAL PUBLISHING

I problemi attuali delle città europee affondano le radici nelle trasformazioni socio economiche che le hanno investite fin dagli anni Sessanta, determinando il superamento dei paradigmi dell'Urbanistica costruiti in più di cento anni di teorie ed esperienze. In molti paesi europei si è operato, da oltre cinquant'anni, per innovare il quadro legislativo e la strumentazione, come in Francia, Gran Bretagna e Germania con risultati soddisfacenti. Nel nostro paese, nonostante i tentativi di introdurre nuove leggi e strumentazioni a livello nazionale, soprattutto durante gli anni Novanta, i risultati nel campo operativo sono risultati del tutto deludenti, come dimostra lo stato del territorio e di molte città. Dall'istituzione delle regioni sono stati elaborati un'infinità di piani urbanistici, dall'area vasta fino ai livelli comunale e sub comunale, sulla base di leggi regionali fin dagli anni Settanta e dagli anni Ottanta sono stati redatti, sulla base di leggi settoriali piani di tutela ambientale, paesaggistica, idrogeologica, anti inquinamento acustico, dell'aria, del suolo. Ne è scaturito un delirio normativo che ha reso problematico qualsiasi intervento, mentre la gestione del territorio e delle città ha ignorato del tutto la manutenzione, per cui oggi ne subiamo le drammatiche conseguenze. Le considerazioni svolte in questo libro sono il frutto dell'esperienza e delle osservazioni di un urbanista pragmatico e sono rivolte a tutti coloro che si chiedono le ragioni di questa deriva verso un mare normativo, senza raggiungere risultati soddisfacenti.

**Stefano Garano** è stato professore Ordinario di Urbanistica presso la Facoltà di Architettura "Valle Giulia" de "La Sapienza" Università di Roma, dove ha diretto il Dipartimento di Pianificazione Territoriale e Urbanistica dal 1989 al 1995 e dal 1997 al 2006. Ha svolto ricerche e pubblicato volumi e saggi in numerose riviste specializzate italiane e straniere come Urbanistica, Urbanistica Informazioni, Architettura Cronache e Storia, Città e società, Paris Projet, Rassegna di Urbanistica e Architettura, Urban Planning International ecc. sui problemi della pianificazione urbana e territoriale, sul "progetto urbano" e sulla riqualificazione della città. Ha redatto strumenti di pianificazione di area vasta, comunali e attuativi, Piani di assetto dei parchi e Piani territoriali paesistici. È stato, inoltre, consulente generale del Comune di Roma per il Nuovo Piano Regolatore del 2003/2008.